Il disastro ambientale e il disastro economico

Cara *Unità* quello che sta accadendo nell'Adriatico ovviamente riguarda tutti e non solo per lo spessore del disastro ecologico e non solo per il fatto che qua e là per gli altri mari si segnalano piccoli avvistamenti di alghe

C'è un motivo in più di grande apprensione il disastro ambientale si sta trasformando anche in disastro economico Per la costa dell'Adriatico interessata al fenomeno per quella della regione Emilia Romagna cioè per il più rilevante bacino di attività turistiche dell'intero Paese Per oggi per le disdette che già piovono e per l'effetto che le notizie di oggi avranno sulle prossime stagioni Per tutto il Paese Infatti non vi è dubbio che proprio il ruolo turistico di queste zone il loro rilievo internazionale non mancherà di pesare – per i fatti accaduti negativamente – sugli orientamenti dei grandi flussi turistici internazionali

Non tutti quelli che dovrebbero forse sono in grado di comprendere ciò che tutto questo rappresenta per quanti in Emilia Romagna e nel resto d'Italia del settore turistico sono lavoratori e imprenditori Vediamo se qualche cifra può aiutare

American Express ha commissionato alla Wesa (Warton Econometric Forcasting Associates) un rapporto sul turismo internazionale Questo rapporto prende in considerazione più di 200 Paesi gli addetti a vario titolo nel settore turismo dovrebbero assommare a circa 110 milioni il giro di affari stimato nel 1987 avrebbe raggiunto i duemila miliardi di dollari, di cui circa i due terzi tirati fuori dalle famiglie che pongono la spesa per viaggi al terzo posto nel proprio bilancio dopo l'acquisto di cibo e la spesa per la casa La Wesa certifica poi che il settore nel 1987, avrebbe impegnato in investimenti ben 276 miliardi di dollari. Infine viene riservata all'Italia una ennesima doccia fredda dislocando così le entrate internazionali Francia (36 miliardi) Spagna (32 miliardi) Usa (28 miliardi) Italia (25 miliardi)

Ecco in questo quadro si vengono a collocare i fatti ambientali dell'Adriatico

Ed è per questo del tutto evidente che non sono sufficienti per l'Adriatico e per le attività turistiche nazionali provvedimenti di puro tamponamento No c'è bisogno di ben altro di un piano di interventi di un vero e proprio piano turistico nazionale

on. Miziade Caprili

«Anche il bandito Al Capone si dichiarò anticomunista...»

Cara *Unità* gli italiani dovrebbero già aver capito da anni che l'anticomunismo dei cinque partiti della maggioranza è un polverone negli occhi della gente per coprire i loro interessi di bottega

L'anticomunismo è una truffa perpetrata ai danni del popolo Finché il suo spettro riuscirà a spaventare la gente le forze avversarie se ne avvarranno nella lotta contro la democrazia e la pace

Finché la grande bugia il mito dei «comunisti cattivi» verrà preso per oro colato l'anticomunismo continuerà a contaminare la nostra atmosfera politica Ne abbiamo un esempio lampante nell'attuale politica dei socialisti craxiani che si alleerebbero perfino col diavolo pur di avere potere nelle mani

L'anticomunismo in Italia si basa interamente su un immagine falsa su una caricatura in sostanza si tratta di una fede cieca che incapace di considerare un fenomeno realmente si vede costretta ad appoggiarsi a una grande bugia

Anche Al Capone si servì dell'anticomunismo Una volta disse ai giornalisti testualmente «Lasciatemi in pace sono un anticomunista»

Silvio Fontanella Genova

Ferrovie necessarie (dalle Marche conferme)

Cara *Unità* la lettera di Pietro Spirito pubblicata il 13 luglio è l'esempio emblematico del «trionfo culturale» della linea Amato Andreatta Schimberni Anche l'attacco a Liberatini mentre nelle regole di chi ha in mano il gioco nel nostro Paese

Noi riteniamo che il nuovo corso del nuovo Pci non può essere rappresentato dal sostegno a «nuove corsie autostradali» che il governo (solo il governo?) intende finanziare

In due anni 1987 88 sono stati tolti 2 100 miliardi alle ferrovie mentre sono stati regalati 4 300 miliardi alle società private autostradali per ulteriori scempi territoriali

Nelle Marche a Macerata una società concessionaria «amica degli amici» costruisce una strada che viene pagata da Pantalone 60 miliardi al km In Ancona la stessa concessionaria esegue lavori stradali che Pantalone paga a prezzi tripli di quelli Anas

Quindi non c'è un immoralità ferroviaria rispetto ad una moralità stradale c'è un sistema di potere immorale sciupone e tangentizio che tocca tutto e tutti di chi comanda che però si aggiunge ad una filosofia «automobilistica» che non si comprende

A differenza di Spirito noi preferiamo alle opinioni dei senatori Cavazzuti Foa e Giolitti quelle espresse da Chiavacci sull'*Unità* del 13 marzo Fino al Duemila aumenterà la movimentazione delle merci del 50% e la mobilità delle persone del 30% Se dovessimo seguire la politica di Spirito dovremmo accettare che dove oggi transitano 100 TIR, ne transiteranno 150 dove passano 100 auto ne passeranno 130!

Il 7 luglio a Foligno, i Comitati regionali del Pci di Lazio Marche Umbria hanno manifestato contro il taglio dei finanziamenti per il raddoppio della linea Ancona-Orte, contro il piano Schimberni e contro la politica dei trasporti del governo

L'8 luglio in Ancona la Dc e l'amministratore delegato della Società Autostrade hanno tenuto un convegno per sponsorizzare una proposta di legge dell'on Merloni (e soci) che stanzia 2 000 miliardi da destinare alla costruzione di altre strade Già i 2 000 miliardi che Amato Andreatta Schimberni hanno tolto al raddoppio ferroviario (la famosa Alta Velocità che altro non è che una serie di raddoppi di linee che consentono di innalzare la velocità media delle ferrovie)

Lo sanno Spirito Cavazzuti Foa e Giolitti che la velocità media in ferrovia da Ancona a Roma è di 65 km/h che da Pesaro a Roma si impiegano 5 ore e 30 minuti che da Urbino famosissima città universitaria con un comprensorio di 180 000 abitanti è impossibile arrivare a Roma in treno? Che l'Intercity Ancona Roma è composto da materiale costruito nel 1938?

La commissione Trasporti del Pci non solo Libertini al quale comunque guardano con simpatia migliaia di ferrovieri e di lavoratori dei trasporti ha elaborato proposte serie innovative ecologiche ed europee Non è con le ferrovie egiziane o peruviane che si possono invertire le gravi distorsioni esistenti E necessario che la battaglia come ha ricordato il senatore Cascia a Foligno diventi veramente culturale se vogliamo impedire la distruzione di questa nostra bella Italia

Prima che sia troppo tardi!

Sandro Stimilli, Della commissione reg le Trasporti Pci Marche Ancona

Come andrà dopo il 1992 la politica del debito pubblico?

Cara *Unità*, secondo le statistiche l'Italia detiene in campo europeo il primato del risparmio e così lo Stato, mettendo sul mercato varie emissioni (Bot, Cte ecc) può sopperire al suo enorme debito pubblico

A tale punto diventa legittima la mia domanda che cosa succederà quando alla fine del 1992 entrerà in vigore anche per i movimenti di capitale, il Mercato unico europeo e lo Stato dovrà rinunciare al suo monopolio finanziario? Quali saranno le prospettive dell'economia italiana?

Umberto Dellapicca
Monfalcone (Gorizia)

La legge è uguale per tutti, ma non tutti siamo eguali ad Ortolani...

Cara *Unità* mi congratulo con la direzione per il grande miglioramento complessivo del giornale

Il mio problema è di democrazia e di diritti dei cittadini che non sono tutti uguali davanti alla legge

Prendiamo per esempio il caso Ortolani che con seicento milioni ha comprato la sua libertà

Evidentemente non tutti possono comprare così la propria libertà

Allora quando si dice che la legge è uguale per tutti è vero ma sono i cittadini che non sono tutti uguali davanti alla legge perché quel cittadino italiano che non può avere i seicento milioni deve starsene in galera A differenza di Ortolani

Guerrino Maccaferri,
Castelfranco E. (Modena)

Per risolvere «immediatamente» i miei dubbi Roberto Toni ha impiegato otto giorni a mandare la sua lettera Apprendo comunque con sollievo che il Teatro Niccolini non aspira a più alti destini ma si contenta dei «risultati alquanto apprezzabili» di un attività decennal risultati culminanti suppongo nell'allestimento dell'Amleto che ha fatto il pieno dei giudizi negativi presso la maggior parte dei critici anche i più benevoli Quanto a ciò che sia «legittimo e appropriato in sede di recensione di uno spettacolo» temo proprio che a deciderlo non debba né possa essere in alcun modo nessun impresario né pubblico né privato né grande né piccolo

Ag.Sa

Chi decide che cosa è legittimo nella recensione di uno spettacolo?

Egregio direttore a proposito della recensione sullo spettacolo *Amleto* di Carlo Cecchi che Aggeo Savioli ha scritto da Spoleto (*l'Unità* domenica 2 luglio 1989) la prego di voler pubblicare questa precisazione

Risolvo immediatamente il «dubbio conclusivo e poco amletico» del critico Aggeo Savioli (e aggiungo anche con sua licenza poco legittimo e appropriato in sede di recensione di uno spettacolo) per quanto mi riguarda il Teatro Niccolini non intende assumere un bel niente né sostituirsi ad alcunché né conquistare quindi «funzioni centrali» o «esclusive» nella produzione teatrale in quel di Firenze Intende continuare ad essere ciò che è un Teatro stabile di produzione ad iniziativa privata che piaccia o no all'amico Savioli esiste da dieci anni con risultati alquanto apprezzabili Altre ambizioni appartengono oggi come ieri, ed è prevedibile anche domani a coloro che operano in altre istituzioni del Teatro in Toscana con i risultati che i loro sponsor fingono di ignorare scrivendo talvolta qua e là a sproposito e con gusto discutibile Nel ringraziarla per la cortese attenzione Le invio i miei più cordiali saluti

Roberto Toni Direttore
Teatro Niccolini Firenze

«Gran parte di quello che pensiamo e diciamo, consiste in cose che tutti gli altri pensano o dicono». Dobbiamo conquistare una libertà più «qualitativa»

Svincolarci dalle idee dominanti

Cara *Unità* la storia moderna si incentra nello sforzo di conquistare la libertà dalle catene politiche economiche e spirituali che hanno avvinto gli uomini

Combattendo per la propria liberazione dalla tirannia ogni classe credeva di combattere per la libertà in sè e così poteva fare appello ad un ideale al desiderio di libertà radicato in tutti gli oppressi Si dava un significato alla propria vita Molti sono morti con la convinzione che morire nella lotta contro l'oppressione fosse meglio che vivere senza libertà

Oggi i tempi sono cambiati e forse non esistono almeno nella nostra società i presupposti dell'estremo sacrificio Tuttavia non ci rendiamo sufficientemente conto del fatto che pur essendoci sbarazzati dei vecchi nemici della libertà ci troviamo dinanzi nuovi nemici di diversa natura nemici che bloccano la piena realizzazione della libertà della personalità e dal punto di vista materiale producono una iniqua distribuzione della ricchezza

Riteniamo magari che la libertà di parola sia l'ultimo passo della marcia vittoriosa della libertà dimentichiamo però che quantunque la libertà di parola costituisca un importante vittoria nella battaglia per la democrazia ci troviamo in una situazione in cui gran parte di ciò che pensiamo e diciamo consiste in cose che tutti gli altri pensano e dicono o più esattamente, come disse C Marx «Le idee dominanti sono quelle della classe dominante»

Non abbiamo ancora completamente acquistato la capacità di pensare originalmente cioè con la nostra testa abbiamo in parte trascurato il ruolo delle autorità anonime come l'opinione pubblica e il «senso comune» le quali oggi come non mai sono potenti a causa della nostra profonda disposizione a conformarci a quello che tutti si attendono da noi a causa della nostra egualmente profonda paura di essere diversi

Dobbiamo quindi conquistare una libertà che sia più «qualitativa» oltre che quantitativa

Oggi noi tutti ci vendiamo dobbiamo rispondere a certi requisiti avere energia iniziativa zelo secondo ciò che richiede il posto che occupiamo Come per qualsiasi altra merce è il mercato che determina il valore di queste qualità umane anzi oserei dire la loro stessa esistenza Se le qualità che uno ha non «servono» egli non ne possiede alcuna proprio come una merce invendibile non ha valore pur potendo avere una sua utilità

Tutto questo produce isolamento ed emarginazione stiamo diventando sempre più insicuri e standardizzati È inutile infatti cercare puntelli nel possesso di beni materiali meno importanti e più insicuri ci sentiamo più abbiamo il bisogno di possedere delle cose

La felicità e la pace con se stessi e con gli altri nascono dalla coscienza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso non dal fare ciò che l'idea dominante del «rampantismo» o del «consumismo intelligente» ci suggeriscono Per fare questo è necessario sapersi tirare fuori dal proprio guscio e osservarsi senza compassione

La persona il cui atteggiamento verso gli altri è sinceramente di disponibilità sarà fonte di stima e di rispetto In un mondo dove le notizie ed i messaggi sono profusi a migliaia e si consumano come coca-cola questa persona sarà un punto di riferimento per tutti È questo uno dei principali impegni che dobbiamo avere noi comunisti nella vita quotidiana

Luca Mori Livorno

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni «critiche Oggi tra gli altri ringraziamo

Brunero Dominici, Livorno dott Roberto Castari Trezzo sull'Adda Sergio Varo Riccione Francesco Colonna Chivasso Salvatore Lanzone Termini Imerese Anastasio Brunetti Campobasso Ivan Moscovicci S Agnello G. Marghini Genova Davide Guarnotta Acireale Bruno Maresti Milano Giorgio Mometti Cannara Aurelio Cecere Pisa Mario Alterio Roma Antonio Dedato Cosenza Giovanni Rinaldi Modena («*Vi supplico smettetela di pubblicare tutti i giorni le foto di Bettino e Craxi perché danno nausea!*») Piero Fiore Roma («*Le strade d'Italia sono piene di cartelli pubblicitari al servizio di interessi privati, ma nessuno invece che per esempio informi sui pericoli del fumo*») R. Paglieria Salerno («*La Rai con Coco ha superato ogni forma di idiozia Ha abbassato il proprio livello a quello delle emittenti private*»)

Michele De Marco Venticano («*Qui è successo e succede di tutto Domina l'illegalità e la camorra nelle amministrazioni comunali Si può tutto pure distruggere atti amministrativi o arricchirsi come mi hardan dopo due anni di amministrazione oppure farsi assumere senza concorso o senza nessun titolo da banche e Comuni*»)

Francesco Malfatti Roma («*Il socialismo comunismo non è congeniale alla natura umana Congeniale all'uomo è solo la libertà e la democrazia Solo qui senza fughe è la radice del nuovo Pci*») Giusto Bonanno Villafrati (ci invia un esposto informativo – troppo lungo per essere pubblicato – «*sui licenziamenti avvenuti presso la casa di riposo Ass Casa Famiglia di Villafrati dopo la comparsa degli standard regionali in materia di organici*» Ne terremo conto)

– La lettrice Franca Grasso di Milano che attende una risposta circa Francesco Damato ci manda l'indirizzo e le scriveremo personalmente con un ampia documentazione

La difficile proporzione tra ritardi e percorsi

Signor direttore con la lettera all'*Unità* del 2/7 scorso («Che senso ha il ritardo standard per i rimborsi?») il sig Marco Todeschini lamenta un ritardo di 25 maturato dall'Ic 525 Milano-Bologna

Venticinque minuti sufficienti a fargli perdere la coincidenza per Ferrara ma insufficienti per ottenere il rimborso del prezzo del supplemento rapido previsto solo per ritardi superiori ai 29 minuti

Il lettore ironicamente si chiede chi è stato «il Premio Nobel che ha inventato il ritardo standard indipendentemente dalla distanza» dato che evidentemente 25 minuti di ritardo su un percorso di un ora e 43 (Milano Bologna) non possono avere lo stesso peso per esempio di 29 minuti di ritardo sulle 20 ore di percorrenza della Milano Palermo

A tale riguardo se è ovvio che nessun Premio Nobel ha inventato la formula del «ritardo standard» è altrettanto ovvio che una formula bisogna va pure adottare affinché in tutte le stazioni della rete e in qualsiasi situazione di servizio si potesse procedere al rimborso in maniera semplice e immediata

Costringere ogni volta gli operatori a calcolare (e verificare) la proporzionalità fra ritardi effettivamente maturati e percorrenze sembra francamente eccessivo

È appena il caso di sottolineare d'altra parte che lo spirito e l'obiettivo dell'iniziativa adottata dall'Ente Fs è di ridurre progressivamente il fenomeno dei ritardi (cosa che sta avvenendo) e non certo di pagare i rimborsi

Per completezza d'informazione si deve anche ricordare che le Fs sono le uniche ferrovie in Europa a riconoscere ai propri clienti il diritto a un risarcimento per il ritardo dei treni in arrivo e che tale rimborso fino al 31/5 scorso veniva concesso solo per ritardi superiori ai 60 minuti

Carlo Gregoretti, Direttore centrale Relazioni esterne dell'Ente ferrovie dello Stato

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Estratto avviso di gara

Il Sindaco rende noto che sarà indetta la seguente licitazione privata

opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazione casa comunale - importo a base d'asta L. 409 403 415

Scadenza termine per la presentazione delle domande **ore 12 30 del 31 luglio 1989**

L'elenco della documentazione da allegare alla domanda in bollo e le modalità di presentazione della stessa sono esposti all'Albo Pretorio del Comune di Trezzano sul Naviglio - via 4 novembre 2

IL SEGRETARIO GEN REGGENTE dr Piero Andrea Arena — IL SINDACO Tiziano Butturini

È morto il 18/7/1989 alle ore 23 l'On

EGIZIO SANDOMENICO

I funerali si sono svolti ieri alle ore 14 dalla Casa del Popolo di Pontecelli dove era stata allestita la camera ardente. Il sen. Maurizio Valenzi ha tenuto l'orazione funebre Nato nel 1928 si era iscritto giovanissimo al Pci nel 1944 Operaio metallurgico era stato licenziato nel 1952 per motivi politici Funzionario della Federazione comunista napoletana era poi diventato dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli Segretario prima della Sezione Mercato e poi per molti anni della Sezione del Pci di Ponticelli fu consigliere comunale di Napoli dal 1956 al 1973 Eletto deputato nel 1972 era stato riconfermato nelle due legislature successive facendo parte della giunta per le elezioni e delle commissioni Affari costituzionali e Sanità Dopo il 1983 fino al 1988 è stato apprezzato presidente dell'Usl 45 Attualmente era membro del consiglio di amministrazione dell'Iacp di Napoli Dirigente giovanissimo del Pci a Napoli è stato membro del Comitato direttivo e del Comitato federale Dopo l'11° Congresso ha fatto parte della Segreteria provinciale Al 18° Congresso provinciale era stato chiamato a far parte della Commissione provinciale di Garanzia Hanno reso omaggio alla salma il sindaco di Napoli On Pietro Lezzi dirigenti provinciali e locali dei partiti politici e centinaia e centinaia di semplici cittadini Hanno inviato tra gli altri messaggi di cordoglio il presidente della Camera dei deputati On Nilde Iotti gli On li Napolitano Chiaromonte Geremicca

Napoli 20 luglio 1989

È morto il compagno dottor

TOMMASO FRANCESCHIELLI

Nel dare il triste annuncio i familiari lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato come figura importante del Pci di Montevarchi e scienziato di valore che ha avuto numerosi riconoscimenti all'estero e in Italia Il funerale si terrà oggi con inizio alle ore 16 dalla stanza mortuaria dell'ospedale di Montevarchi

Montevarchi (Ar), 20 luglio 1989

DANIELA DELLA VEDOVA CORTELLINO

con immutato affetto la ricordano la sua mamma e Peppino

Milano 20 luglio 1989

È deceduto il compagno

ARNALDO CAVALLI

commissario partigiano della brigata Oreste iscritto dal 1945 al Partito Comunista dal 1960 Presidente dell'Anpi di Bolzaneto I funerali si svolgeranno venerdì 21 luglio alle ore 11 15 partirà dall'obitorio del l'Ospedale S Martino e arriverà al cimitero della Biacca alle ore 12 Ai familiari le condoglianze della Federazione della sezione Pci Rissotto di Bolzaneto e dell'Anpi

I soci ed amici del circolo Aurora rimpiangono la perdita del caro compagno ed amico

FRANCO RESIO

i funerali il giorno 20 alle ore 16 partendo dal circolo Aurora

Collegno 20 luglio 1989

I comunisti della zona ovest si uniscono al dolore della famiglia Reso per la perdita del caro

FRANCO

Sottoscrivono per *l'Unità*.

Collegno 20 luglio 1989

In ricordo della nostra cara

GIUSI

con affetto e commozione a cinque anni dalla scomparsa La famiglia Del Mugnaio sottoscrive per *l'Unità*.

Bologna 20 luglio 1989

Caro

INZAGHI

con la tua modestia e il tuo attaccamento al Partito e all'amministrazione di Nova sei stato d'insegnamento Ricordandoti quale grande amico e compagno mi associo al dolore della tua cara Adele Ti ringrazio Peppino Gianni Beghetto

Nova Milanese 20 luglio 1989

I compagni della sezione Pci A Gramsci di Nova Milanese annunciano la scomparsa di

GIUSEPPE INZAGHI

iscritto al Partito dal 1950 amministratore comunale dal 1960 al 1985 già vice sindaco di Nova Milanese Ricordano a tutti il disinteressato ed esemplare impegno a favore dello sviluppo della città e della vita democratica ed associativa. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Allieri 11 a Nova Milanese La sezione Pci sono invitate a portare le bandiere

Nova Milanese 20 luglio 1989

I compagni e le compagne della Brianza sono vicini alla famiglia Inzaghi per la scomparsa del caro

GIUSEPPE INZAGHI

ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze I funerali si tengono oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Allieri 11 a Nova Milanese In memoria del compagno scomparso sottoscrivono per *l'Unità*

Monza 20 luglio 1989

Ricorre oggi il 1° anniversario della scomparsa della compagna

ROSA AVANZI
in Brazzoli

il marito Alfredo in sua memoria e ricordo sottoscrive per *l'Unità*

Garbagnate 20 luglio 1989

In memoria del compagno

MARIO MONTI

la moglie e i figli sottoscrivono per *l'Unità* lire 100 000

Novate Milanese 20 luglio 1989

20 7 1980 — 20-7 989

EMMA CELANT GESSATI «MARIA»

Partigiana della 124ª Brg «Garibaldi» Nove anni or sono ci hai lasciato ma il vuoto segnato dalla tua scomparsa è rimasto incolmabile Chi ti ha conosciuto e con te ha marciato e lottato per la realizzazione di un mondo migliore ti ricorda sempre con tanto rimpianto e commozione Al giornale che tanto ti era caro tuo marito offre lire 100 000 ed altrettante ne ha offerte all'asilo infantile che nel quartiere ricorda il tuo nome e l'opera tua Ciao «Maria»

Milano 20 luglio 1989

Nel 7° anniversario della morte di

TERESINA LOSI
in Minardi

il marito Romano la ricorda a quanti la conobbero e la stimarono Sottoscrive per *l'Unità*

Milano 20 luglio 1989

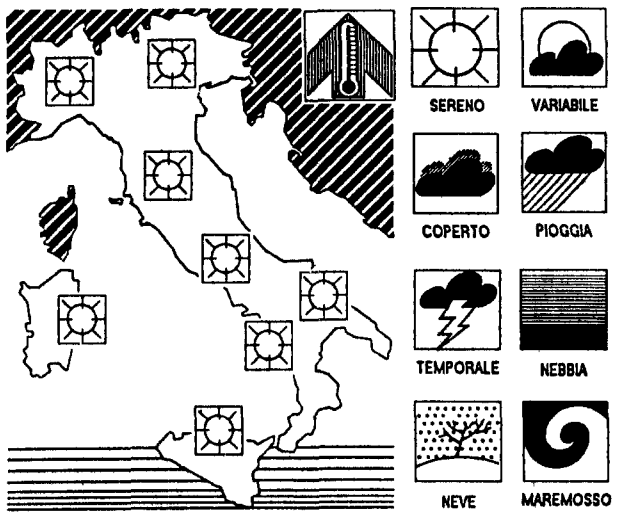
Ad un anno dalla scomparsa del compagno

RICCARDO GANDOLFI

il compagno Casoli lo vuole ricordare con affetto e in sua memoria sottoscrive 100 000 lire per *l'Unità*

Torino 20 luglio 1989

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: cessato definitivamente il flusso di correnti fredde ed instabili di origine continentale che per buona parte del mese di luglio ha mantenuto condizioni di variabilità accentuate specie sulla fascia orientale della nostra penisola la situazione meteorologica è ora controllata da una vasta e consistente area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato sull'Europa centrale In concomitanza di questa alta pressione alle quote superiori affluisce da sud verso nord aria calda di origine africana La grande estate è in arrivo

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane le condizioni meteorologiche saranno caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Eventuali annuvolamenti di qualche consistenza avranno carattere locale e temporaneo e si verificheranno in preferenza in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica In aumento la tempefatura sia per quanto riguarda i valori minimi sia per quanto riguarda i valori massimi

VENTI: deboli di direzione variabile

MARI: generalmente calmi

DOMANI SABATO E DOMENICA: fine settimana caratterizzato da alta pressione e quindi con tempo buono su tutte le regioni italiane dove il cielo si manterrà generalmente sgombro da nubi

TEMPERATURE IN ITALIA.

Bolzano	14	31	L'Aquila	12	27
Verona	16	29	Roma Urbe	15	32
Trieste	17	26	Roma Fiumic	16	28
Venezia	17	26	Campobasso	15	26
Milano	16	28	Bari	18	26
Torino	15	28	Napoli	18	31
Cuneo	18	27	Potenza	14	24
Genova	20	27	S M Leuca	20	26
Bologna	18	30	Reggio C	23	31
Firenze	18	30	Messina	25	30
Pisa	17	31	Palermo	22	28
Ancona	15	25	Catania	17	30
Perugia	17	27	Alghero	17	28
Pescara	15	29	Cagliari	18	34

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	15	22	Londra	16	26
Atene	21	32	Madrid	21	40
Berlino	11	20	Mosca	10	20
Bruxelles	14	25	New York	18	28
Copenaghen	10	18	Parigi	13	26
Ginevra	12	26	Stoccolma	14	18
Helsinki	11	18	Varsavia	10	18
Lisbona	22	36	Vienna	12	19

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Programmi estivi notturni ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 30 alle 18 30
Ore 7 Rassegna stampa 8 20 Liberetà a cura dello Spi-Cgil, 8 30 Novità a Botteghe Oscure. Parla Piero Fassino 9 Roma, più di una crisi Parla M Tronti 9 30 Vi serve Ital a Radio? (4 puntata) Interviste 10 Il governo ombra In studio Gianni Pellicani 11 Obiettivo Falcone Intervengono L Violante T to Cortese e Gerardo Chiaromonte 16 30 Fgci va bene la festa? 17 30 Dalla parte degli immigrati

FREQUENZE N MHz Alessandria 90 950 Nova a 91 350 Torino 104 Biella 100 600 Genova 88 550/ 94.250 Imperia 88 200 La Spezia 102 550 105 200 Savona 92 500 Como 87 600 87 750/ 96 700 Cremona 90 950 Lecco 87 908, Milano 91 Pavia 90 950/ 90 100 Piacenza 90 100 Varese 96 400 Belluno 106 600 Padova 107 750 Rovigo 96 650 Trento 103/ 103 300, Bologna 94 500/ 87 500 Ferrara 105 700 Parma 92 Reggio Emilia 96 200/ 97 Arezzo 99 800 Firenze 104 700 96 600 Grosseto 104 800 Livorno Lucca, Pisa, Empoli 105 600/ 93 400 Massa Carrara 102 800/ 102 550 Pistoia 104 700 Siena 94 900 Ancona 105 200 Ascoli Piceno 92 250/ 85 600 Macerata 105.500/ 102 200 Pesaro 106 100 Perugia 100 700/ 98 900/ 93 700 Terni 107 600 Frosinone 105 550 Latina 97 600 Rieti 102 200 Roma 94 900/ 97/ 105 550 Viterbo 97 050 L'Aquila 99 400 Chieti, Pescara Teramo 106 300 Napoli 88 Salerno 102 850/ 103 500 Foggia 94 600 Bari 87 600 Reggio Calabria 89 050 Catanzaro 104 500 Catania 104 400/ 107 300 Palermo 107 750 Ravenna Forlì Imola 107 100 Trieste 103 250/ 105 250

TELEFON 06/6791412 06/ 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 269 000	L. 136 000
6 numeri	L. 231 000	L. 117 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 430207 intestato all'Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 276 000
Commerciale festivo L. 414 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 313 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2 985 000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 460 000
Finanz Legali Concess Aste-Appalti
Feriali L. 400 000 – Festivi L. 485 000
A parola Necrologie part tutto L. 2 700
Economici da L. 780 a L. 1 550

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131
Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via dei Pelasgi 5 Roma